



Regolamento d'Istituto
ICS "P. Gobetti"
Trezzano S/N
A.S. 21/22

Approvato al Collegio dei docenti del 20/10/2021 con delibera n. 27
Approvato al Consiglio d'istituto del 25/10/2021 con delibera n.99

IL REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

a) Orari e frequenza

- Con l'inizio dell'attività didattica, in ogni scuola, è rigorosamente vietato l'ingresso senza autorizzazione.
- Le assenze e i ritardi devono essere rigorosamente giustificati dai genitori. Il ritardo reiterato sarà comunicato in direzione per i provvedimenti del caso.
- Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate in forma scritta; gli alunni dovranno essere ritirati dai genitori o da persone delegate.
- L'eventuale ingresso posticipato deve essere comunicato preventivamente alle insegnanti di classe, per consentire la segnalazione al servizio mensa. Nella scuola dell'infanzia non è consentito l'ingresso posticipato oltre le ore 11.00.
- I permessi di uscita anticipata per terapie mediche possono essere rilasciati per l'intero anno scolastico o parte di esso, dietro richiesta della famiglia. Nella scuola dell'infanzia, l'uscita anticipata entro le ore 12, non prevede il rientro a scuola.
- Le famiglie devono indicare, nell'apposito modello, tutte le persone maggiorenni delegate al ritiro del minore.
- Nella scuola secondaria di primo grado, per non compromettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza, come la norma prevede, gli alunni non devono superare il numero massimo di assenze previsto dalla normativa.
- è buona norma comunicare ai docenti le assenze prolungate oltre i dieci giorni; nella scuola dell'infanzia, dopo trenta giorni di assenza immotivata, si considera decaduta l'iscrizione per consentire l'ingresso di bambini in lista d'attesa.

b) il cibo a scuola

- i pasti nei plessi sono erogati dal servizio di ristorazione scolastica individuato dal Comune;
- le famiglie possono avvalersi del diritto di non usufruire del servizio mensa; in tal caso gli alunni saranno prelevati:

alle ore 12 nella scuola dell'infanzia con possibilità di rientro alle ore 14.00 alle

ore 12.30 nella scuola primaria con rientro obbligatorio alle ore 14.00

alle ore 13.40 nella scuola secondaria con rientro obbligatorio alle ore 14.35;

- la richiesta di "dieta in bianco" in caso di indisposizione può essere presentata alla scuola, solo se la dieta è richiesta per non più di tre giorni consecutivi;
- in caso di malattia o indisposizione, dietro presentazione di certificazione medica, è possibile richiedere una dieta personalizzata o differenziata;
- tutte le richieste di dieta differenziata, sia per motivi di salute, sia per motivi etici e/o religiosi, devono essere presentate all'Ufficio della Pubblica Istruzione del Comune;
- non è consentito, per motivi di igiene e sicurezza della salute dei bambini, distribuire agli alunni alimenti di qualsiasi genere e provenienza.

b) Uscite didattiche e gite di istruzione

- le visite guidate e le gite di istruzione programmate dalla scuola e approvate dal Consiglio di istituto, sono proposte alle famiglie che devono compilare il modulo di richiesta di partecipazione;
- in caso di assenza dell'alunno il genitore è tenuto a versare in ogni caso la quota prevista per il trasporto;

- i genitori possono richiedere un contributo massimo del 50% della quota richiesta, a fronte di presentazione di certificazione ISEE.
- b) Comportamento degli alunni
- Gli alunni devono mantenere all'interno della scuola un contegno educato e rispettoso, evitando in qualunque momento giochi violenti e pericolosi;
- l'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico;
- gli alunni devono accedere in palestra muniti di abbigliamento adeguato e di apposite scarpe;
- è vietato l'uso del cellulare; in caso l'alunno facesse uso del cellulare o lo tenesse acceso, l'insegnante è tenuto a ritirarlo. Il cellulare verrà consegnato ai genitori o all'alunno al momento dell'uscita;
- nella scuola secondaria di primo grado è vigente il Codice disciplinare inserito nel sito e nel diario degli alunni;
- il corretto rispetto dell'edificio scolastico e dei suoi arredi è un irrinunciabile fatto di civiltà. L'alunno che ne arreca volontariamente danno è obbligato al risarcimento.

b) Le richieste delle famiglie

- durante le riunioni e i colloqui, non è consentita la presenza dei bambini;
- dal momento in cui i bambini sono consegnati alla famiglia, la scuola non ha più responsabilità di vigilanza sul minore;
- le iniziative private (feste...) non possono essere divulgate attraverso il canale scolastico;- la scuola non risponde di giocattoli e strumenti non previsti o richiesti dall'attività didattica.

b) la somministrazione farmaci

- A scuola non è consentita la somministrazione di farmaci, fatta eccezione per i farmaci salvavita
- La richiesta di somministrazione deve essere presentata in segreteria, utilizzando la modulistica predisposta, disponibile sul sito.
- Alla famiglia è data la possibilità, previa autorizzazione della scuola, di provvedere personalmente alla somministrazione di qualunque farmaco durante le ore di lezione.

LA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE DEGLI STUDENTI

Nella scuola secondaria di primo grado l'esuberanza degli adolescenti, il desiderio di trasgredire tipico dell'età, danno spesso origine a comportamenti che richiedono un fermo intervento della scuola. La procedura prevista per l'individuazione del provvedimento disciplinare da adottare segue precise indicazioni che ne garantiscono la non arbitrarietà e la trasparenza della procedura stessa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La sanzione disciplinare deve essere un provvedimento **legittimamente assunto**; l'osservanza delle norme procedurali è indispensabile affinché il provvedimento sia efficace ed autorevole.

Questi i riferimenti normativi:

- il D.P.R. 249/1998 (statuto degli studenti e delle studentesse)
- modificato dal D.P.R. 235/2007 (i doveri degli studenti e il regolamento di istituto)

IL D.P.R. 249/1998:

all'art.3: i doveri degli studenti “...*frequenza regolare – assolvere gli impegni di studio – rispetto – comportamento corretto – osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza – a non arrecare danni al patrimonio della scuola*” sono tradotti nel regolamento di istituto che assolve la funzione di conoscibilità (ripreso nell'art.6) dei comportamenti passibili di sanzioni

art. 4: *“i regolamenti individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell’art.3 ...le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati”*

art. 6: *“i regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti della scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media”*

art.5 bis: *“contestualmente all’iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie”*

al comma 2: modalità di sottoscrizione e revisione condivisa del patto (presente nel regolamento di istituto)

al comma 3: presentazione e condivisione dello statuto, del POF, del patto educativo di corresponsabilità

forte correlazione fra regolamento di istituto e patto educativo di corresponsabilità (condivisione fra famiglia e scuola dei nuclei centrali e fondanti dell’azione educativa) **II D.P.R. 235/2007** – modifica ed integra il D.P.R. 249

art 4: al comma 2: *“I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica”*

(introdotto il principio educativo e non punitivo della sanzione)

al comma 3: *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto”*

(introdotto il principio del contraddittorio ed il diritto di difesa)

al comma 5: *“Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*

(introdotta l’illegittimità della sanzione che non ha indicata la durata o è “a tempo indeterminato” – introdotto il principio di proporzionalità fra il fatto contestato e la misura della sanzione)

al comma 9-ter:” *Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l’infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.* (introdotto il principio della necessità di una previa contestazione degli addebiti)

FASI DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE:

1. fase dell’iniziativa

- ❖ Il D.S. apre il provvedimento quando riceve notizia di episodi di infrazione del regolamento di istituto passibili di sanzione
- ❖ Segnalazione scritta dell’avvio del provvedimento alla famiglia, con riferimento alla possibilità di depositare una memoria difensiva e una convocazione per consentire l’esercizio del diritto di difesa
- ❖ La notifica deve essere scritta e depositata in copia agli atti della scuola; in essa va indicato il responsabile dell’istruttoria che è tenuto a curare le fasi del procedimento.

2. fase dell’istruttoria

- ❖ raccolta degli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell’evento; acquisizione delle memorie scritte degli interessati; verbalizzazione delle testimonianze

- ❖ convocazione del consiglio di classe completo (docenti-rappresentanti di classe) per ascoltare gli studenti individuati come responsabili e i relativi adulti esercenti la potestà genitoriale. La convocazione, scritta, deve essere inoltrata a tutti i partecipanti con l'indicazione di giorno, ora e o.d.g. della seduta di consiglio.
- ❖ Nel corso della seduta il minore sanzionato potrà richiedere di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione
- ❖ Il consiglio può irrogare sanzioni fino a 15 gg. In caso proponesse sospensioni superiori, dovrà essere convocato il consiglio di istituto (con analoga procedura di convocazione)
- ❖ Della seduta dovrà essere redatto un verbale significativo (analitico e preciso) nel quale non devono mancare gli atti a supporto del procedimento e la motivazione del provvedimento finale affinché il provvedimento non sia impugnabile per vizio di legittimità.

3. fase decisoria

- ❖ Il D.S. redige l'atto conclusivo di assoluzione o erogazione della sanzione
- ❖ Il provvedimento deve contenere le motivazioni che hanno portato alla sanzione e che racchiudono l'iter logico giuridico dell'intera fase istruttoria; non deve essere omessa l'indicazione dell'organo di garanzia interno davanti al quale, in prima istanza, si potrà impugnare lo stesso provvedimento.

4. fase integrativa dell'efficacia

- ❖ Il provvedimento deve essere notificato per iscritto in tempi brevissimi a chi esercita la potestà genitoriale
- ❖ La sanzione viene irrogata immediatamente dopo la notifica, anche prima che siano scaduti i tempi dell'impugnazione.

LE IMPUGNAZIONI

Art. 5: *“Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico”*

IL CODICE DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

Il codice disciplinare previsto per la scuola secondaria è inserito nel diario che viene distribuito agli alunni e viene letto e commentato affinché gli studenti siano consapevoli delle norme che regolano la convivenza civile nella comunità scolastica.

I genitori ne prendono visione e la scuola acquisisce dichiarazione sottoscritta di presa visione.

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	ORGANO CUI SI PUÒ RICORRERE
disturbo durante le ore di lezione	richiamo verbale in caso di reiterazione richiamo scritto sul diario e firma del genitore	Docente	non impugnabile

ritardi frequenti	comunicazione alla famiglia protocollata	Dirigente	non impugnabile
assenze ingiustificate (marinare la scuola)	nota sul registro di classe convocazione dei genitori	Dirigente	non impugnabile
fumo nei locali scolastici	multa di € 30 ai sensi della l. del 10 gennaio 2005 nota sul registro	Dsga	non impugnabile
uso improprio di materiale con danno alle strutture	nota sul registro di classe – comunicazione scritta ai genitori e risarcimento o ripristino del danno	Dirigente	non impugnabile
insulti ai compagni	nota sul registro di classe comunicazione scritta alla famiglia in caso di reiterazione, convocazione dei genitori	Docente	non impugnabile
insulti agli adulti	nota sul registro di classe comunicazione scritta alla famiglia in caso di reiterazione, convocazione dei genitori	Docente	non impugnabile
falsificazione di firme e di valutazioni	nota sul registro di classe convocazione della famiglia	Docente	non impugnabile
atti osceni	nota sul diario – comunicazione al dirigente convocazione dei genitori	Docente	non impugnabile
uso improprio di materiale con danno alle persone	nota sul registro di classe – sospensione dalle attività didattiche in proporzione all'entità del danno o attività socialmente utili	C.D.C. completo	organo di garanzia
Danni alle strutture e alle attrezzature	Nota sul registro di classe – comunicazione scritta ai genitori e risarcimento o ripristino del danno	C.D.C. Completo	Organo di garanzia
Possesso di oggetti pericolosi	Sequestro dell'oggetto Nota sul registro e comunicazione protocollata alla famiglia Sospensione in caso di reiterazione	Docente Dirigente C.D.C. Completo	Non impugnabile Organo di garanzia
Uso del cellulare e dispositivi elettronici non autorizzati	- Nota sul registro di classe – e sequestro per la giornata scolastica – comunicazione alla famiglia; In caso di reiterazione, convocazione della famiglia da parte della Ds e sequestro senza restituzione all'alunno ma con informazione alla famiglia. - Sospensione dalle lezioni in caso di violazione della privacy	Docente Dirigente C.D.C. Completo	Non impugnabile Non impugnabile Organo di garanzia
Comportamenti violenti, aggressivi e minatori	Nota sul registro Sospensione fino a 15 gg o attività socialmente utile	C.D.C. Completo	Organo di garanzia
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg, o esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame. Rientro sconsigliato dall'autorità giudiziaria, dai servizi sociali, situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente.	Consiglio Di Istituto	Organo di garanzia
Mancanze commesse durante la sessione d'esame		Commissione D'esame	Non impugnabile

gravi comportamenti inappropriati durante le uscite didattiche che compromettono il buon esito della gita scolastica	Convocazione della famiglia In caso di reiterazione, convocazione della famiglia e sospensione dalla partecipazione alla gita successiva.	C.D.C. Completo	Organo di garanzia
--	--	-----------------	--------------------

In considerazione delle manifestazioni di mancanza di rispetto da parte degli alunni nei confronti dei loro pari e degli adulti, degli atteggiamenti di spregio verso la struttura scolastica, il lavoro e i materiali degli altri, il codice disciplinare è stato esteso alla scuola primaria per gli aspetti sottoelencati:

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	ORGANO CUI SI PUÒ RICORRERE
Uso improprio di materiale con danno alle strutture	Nota sul registro di classe – comunicazione scritta ai genitori e risarcimento o ripristino del danno	Dirigente	non impugnabile
Uso improprio di materiale con danno alle persone	Nota sul registro di classe – sospensione dalle attività didattiche in proporzione all'entità del danno	Interclasse completa	organo di garanzia
Danni alle strutture e alle attrezzature	Nota sul registro di classe – comunicazione scritta ai genitori e risarcimento o ripristino del danno	Interclasse completa	Organo di garanzia
Uso del cellulare e dispositivi elettronici non autorizzati	Sequestro e restituzione alla famiglia	Docente	Non impugnabile

In conformità a quanto previsto dalla Legge n. 71 del 29 maggio 2017, e dalle Linee di Orientamento emanate nell'Ottobre 2017, il nostro Istituto Gobetti definisce le misure dedite alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, oltre a possibili misure disciplinari e relative sanzioni adeguate. Sanzioni che devono essere proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate alla riparazione del danno e all'acquisizione di consapevolezza sul significato della propria condotta, poiché ogni misura disciplinare deve assolvere una funzione prettamente educativa.

Il nostro Istituto si impegna quindi a:

- Valutare gli studenti a rischio, osservare il disagio, rilevare dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e.
- Rilevare dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni.
- Attivare un sistema di segnalazione nella scuola.
- Promuovere e attivare uno sportello psicologico e un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio) anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali.
- Costituire reti col territorio.
- Costituire gruppi di lavoro che includano il/i referente/i per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica per coordinare attività di formazione e provvedere alla redazione del documento di ePolicy d'istituto
- Formare il personale scolastico, gli studenti, le famiglie e il personale ATA.
- Promuovere, da parte del personale docente, un ruolo attivo degli studenti nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Molto importante sarà l'azione di prevenzione (primaria-universale, secondaria-selettiva e terziaria-indicata) che il nostro Istituto metterà in atto. Azione di prevenzione finalizzata a:

- accrescere la diffusa consapevolezza del fenomeno del bullismo e delle prepotenze a scuola attraverso attività curriculari incentrate sul tema (letture, film video, articoli, etc.);
- responsabilizzare il gruppo classe attraverso la promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia verso la vittima, nonché attraverso lo sviluppo di regole e di "politiche scolastiche";
- impegnare i ragazzi in iniziative collettive di sensibilizzazione e individuazione di strategie appropriate per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- organizzare dibattiti sui temi del bullismo e cyberbullismo, per sollecitare i ragazzi ad approfondire con competenza i temi affrontati e a discuterne, rispettando le regole della corretta argomentazione.

Riguardo le possibili situazioni a rischio si predisporrà sia una valutazione accurata dei problemi (incidenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di altri segnali di disagio personale e familiare) sia un piano di intervento in collaborazione con i servizi del territorio, che coinvolga i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie con un approccio sistematico, al fine di promuovere un percorso di vicinanza e ascolto e intercettare precocemente le difficoltà.

Nel caso di situazioni acute o di emergenza la scuola attiverà un sistema di segnalazione tempestiva, una valutazione approfondita in funzione della gravità del problema, attraverso quattro specifici passaggi: la raccolta della segnalazione e presa in carico del caso, un approfondimento della situazione per definire il fenomeno, la gestione del caso con scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie) ed, infine, il monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi. In relazione alle segnalazioni, verrà posta in essere una prima valutazione di gravità e una solerte decisione sulle azioni da intraprendere. Negli episodi acuti di bullismo, la prima azione che verrà messa in atto sarà la tutela della vittima, includendo, successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe. Nel concreto si opererà seguendo il seguente schema di intervento:

- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con il bullo;
- possibile colloquio con i bulli insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono; - coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i.

Tuttavia, essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, sarà valutata di volta in volta quale sia l'ordine più efficace.

Come previsto dalle norme vigenti, in caso di rilevanza penale del comportamento la scuola segnalerà l'evento all'autorità giudiziaria. Inoltre, in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico informerà tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017, e successivamente, dopo una consultazione con il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza al fine di concordare al meglio le comunicazioni ed eventuali strategie d'intervento, ne darà comunicazione alla famiglia e agli alunni coinvolti.

A livello disciplinare il Nostro istituto in materia di bullismo e cyberbullismo punta molto sul formare la coscienza civile dell'alunno/a, sul condurlo alla piena consapevolezza della pericolosità di questo fenomeno sociale, quindi anche a livello sanzionatorio opererà in questa direzione cercando di accompagnare i ragazzi in una rieducazione e presa di coscienza della gravità. Ma qualora riscontrasse una reiterazione da parte del soggetto precedentemente richiamato nel perpetrare atti di bullismo e cyberbullismo, la scuola interverrà con l'allontanamento dell'alunno dall'Istituto anche per più giorni abbinato ad un percorso di riflessione e riparazione del/dei danni provocati alla vittima.